Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 — **ROMA — Venerdì 14 Dicembre** — **Numero 292**

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri 13, alle ore 14, in udienza solenne e col consueto cerimoniale il signor Pietro Steitch per la presentazione delle lettere colle quali S. M. il Re di Serbia lo accredita presso questa Real Corte in qualità di Suo Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque n[illegible]minare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo moto-prop[illegible]

Con decreti d[illegible]vembre 1894:

A co[illegible]tore:

Bisesti cav. Luigi, colonnello aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli.

A cavaliere:

Ancillotto Luigi, sindaco del comune di Santa Lucia di Piave.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 5 novembre 1894:

A cavaliere:

Marello Vittorio, sindaco del comune di San Martino al Tanaro.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 3, 5 e 13 novembre 1894:

Ad uffiziale:

Villani cav. Roberto, segretario di 1ª classe al Ministero delle poste e dei telegrafi.

A cavaliere:

Avico Giacomo, capo d'ufficio nei telegrafi, collocato a riposo.
Arrigotti avv. Luigi.
Scassi-Buffa Nino.
De Michelli Marcello.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 6 novembre 1894:

A cavaliere:

Mariani Vittorio, architetto.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 13 novembre 1894.

Ad ufficiale:

Gayda cav. Stefano, capo sezione di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Ad Ufficiale:

Scandurra cav. Gaetano, consigliere d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 3 novembre 1894:

Ad ufficiale:

Palumbo cav. Domenico, regio console di 1ª classe a riposo.

A cavaliere:

Marino dott. Alessandro.
Tedeschi dott. Vitale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **537** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nostro decreto 14 novembre 1894 n. 484;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico del personale degli Ispettori centrali delle privative, stabilito col suddetto decreto avrà effetto col 1° gennaio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **DIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visti i RR. decreti 11 novembre 1888 n. MMMCXIII (serie 3ª, parte supplementare) e 2 luglio 1890 numero MMMDCCCXXVII (serie 3ª, parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Venezia in data 30 maggio 1893;

Sulla proposta del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Venezia, annessa al R. decreto 11 novembre 1888 n. MMMCXIII (serie 3ª, parte supplementare), modificata col R. decreto 2 luglio 1890 numero MMMDCCCXXVII (serie 3ª, parte supplementare) è abrogata ed è sostituita dalla tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore a partire dal 25 novembre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1894.

UMBERTO.

Barazzuoli.

Visto, Il Guardasigilli: V. Calenda di Tavani.

Tabella delle sezioni elettorali.

SEZIONI	COMUNI
Burano	Burano.
Camponogara.	Campagna Lupia - Campolongo Maggiore - Camponogara.
Cavarzere	Cavarzere.
Cavazuccherina	Cavazuccherina - Grisolera.
Chioggia	Chioggia.
Chirignago	Chirignago.
Cona	Cona.
Dolo.	Dolo.
Meolo	Fossalta di Piave - Meolo - S. Michele del Quarto.
Mestre	Favero - Marcon - Mestre - Zollarino.
Mira.	Mira.
Mirano	Mirano.
Murano.	Murano.
Noale	Noale.
Noventa di Piave . . .	Noventa di Piave.
Pellestrina.	Pellestrina.
Pianiga.	Pianiga.
Portogruaro	Caorle - Cinto Caomaggiore - Concordia Saggittaria - Fossalta di Portogruaro - Gruaro - Portogruaro - Pramaggiore.
Salzano.	Salzano.
S. Donà di Piave . . .	Ceggia - Musile - S. Donà di Piave.
S. Michele al Tagliamento.	S. Michele al Tagliamento.
S. Stino di Livenza. . .	Annone Veneto - S. Stino di Livenza.
Santa Maria di Sala. . .	Santa Maria di Sala.
Scorzè	Scorzè.
Spinea	Martellago - Spinea.
Strà.	Fiesso d'Artico - Fossò - Strà - Vigonovo.
Torre di Mosto	Torre di Mosto.
Venezia	Cannaregio - Castello - Dorsoduro - Giudecca - Malamocco - S. Marco - San Polo - Santa Croce.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
Barazzuoli.

Il Numero DIV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo, pubblicato con verbale 31 maggio 1887, col quale la fu signora Campagnella vedova Wcovich Lazzari, legava un capitale di L. 6000, perchè si costituisse nella parrocchia di Santa Maria del Carmine in Venezia un patrimonio ecclesiastico, coll'obbligo di celebrare una messa al mese pei defunti della famiglia della testatrice;

Vista l'istanza colla quale i fabbriceri della detta chiesa parrocchiale chiedono l'erezione in ente morale di tale legato, e l'approvazione di uno schema di statuto per la erigenda Opera pia;

Veduto il proposto statuto organico;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dal Consiglio comunale di Venezia ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le leggi 5 giugno 1850, n. 1037, e 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1.°

Il predetto legato di L. 6000 è costituito in ente morale, sotto il nome di « Opera pia Patrimonio ecclesiastico Campagnella ».

2.°

Ne è approvato, in numero di dodici articoli, lo statuto organico proposto dai fabbriceri della chiesa parrocchiale di Santa Maria del Carmine in Venezia, con che all'articolo 2, alla parola « sacerdote » si aggiunga la qualifica di « bisognoso ».

Un esemplare dello statuto stesso sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DEI TAVANI.

Il Numero DV *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 15 gennaio 1891 n. XX (parte supplementare), che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Tramonti;

Veduta la deliberazione presa dall'assemblea dei soci della Cassa predetta in adunanza del 29 marzo 1894, in ordine alla riforma dell'art. 39 dello statuto predetto;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al comma dell'art. 39 dello statuto organico della Cassa di risparmio di Tramonti, approvato con R. decreto 15 gennaio 1891 n. XX (parte supplementare), è sostituito il seguente:

« *L'Amministrazione della Cassa è affidata ad un Consiglio composto di otto soci, cioè di un presidente, di un vicepresidente e di sei consiglieri nominati dall'assemblea.* »

Al primo capoverso del predetto articolo, alle parole « *e poscia gli altri due* », sono sostituite le altre « *e poscia gli altri.* »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero DVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i risultati della ispezione ordinaria, eseguita alla Cassa di risparmio di Staffolo il giorno 2 settembre 1894;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È sciolta l'Amministrazione della Cassa di risparmio di Staffolo e l'istituto predetto è posto in liquidazione.

Art. 2.

I liquidatori della Cassa di risparmio di Staffolo saranno nominati dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1894.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **DVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Vista la tabella delle sezioni elettorali commerciali per la nomina dei componenti la Camera di commercio ed arti di Napoli, annessa al R. decreto 15 novembre 1892 n. DCCCIII (parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Napoli in data 24 agosto 1894;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tabella delle sezioni elettorali commerciali per l'elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Napoli, annessa al R. decreto 15 novembre 1892 numero DCCCIII (parte supplementare) è annullata ed è sostituita dalla tabella annessa al presente decreto, visto, d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto a partire dal 25 novembre 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 novembre 1894.

UMBERTO.

Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Tabella delle Sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Napoli.

Num. d'ordine	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
1	Afragola	Afragola.
2	Capri	Anacapri – Capri.
3	Casoria	Arzano – Caivano – Cardito – Casalnuovo – Casoria – Crispano – Licignano – Pomigliano d'Arco – S. Pietro a Patierno – Secondigliano.
4	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia.
5	Cercola	Cercola – Pollena Trocchia – Ponticelli – S. Giorgio a Cremano – S. Sebastiano a Vesuvio.
6	Forio d'Ischia	Casamicciola – Forio d'Ischia – Lacco Ameno.
7	Frattamaggiore	Casandrino – Frattamaggiore – Frattaminore – Grumo Nevano – S. Arpino.
8	Gragnano	Agerola – Casola – Gragnano – Lettere – Pimonte.
9	Ischia	Barano – Ischia – Serrara Fontana
10	Marano	Chiaiano ed Uniti – Marano.
11	Melito	Calvizzano – Giuliano – Melito – Mugnano – Qualiano – S. Antimo – Villaricca.
12	Meta	Meta.
13	Napoli I	Sezioni di: Chiaia, Montecalvario, San Ferdinando, e S. Giuseppe.
14	Napoli II	Sezioni di: Avvocata, S. Carlo all'Arena, Stella, e Vicaria.
15	Napoli III	Sezioni di: Pendino, Porto, e San Lorenzo.
16	Napoli IV (Mercato)	Prima Frazione: Elettori dal N. 1 al N. 600 – Seconda Frazione: Elettori dal N. 601 in poi.
17	Ottaiano	Ottaiano – Poggiomarino – Somma Vesuviana.
18	Piano di Sorrento	Piano di Sorrento – S. Agnello.
19	Portici	Portici.
20	Pozzuoli	Pianura – Pozzuoli – Soccavo.
21	Procida	Procida.
22	Resina	Resina.
23	S. Anastasia	S. Anastasia.
24	S. Giovanni a Teduccio	S. Giovanni a Teduccio – Barra.
25	S. Giuseppe Vesuviano	S. Giuseppe Vesuviano.
26	Sorrento	Massalubrense – Sorrento.
27	Torre Annunziata	Bosco Reale – Boscotrecase – Torre Annunziata.
28	Torre del Greco	Torre del Greco.
29	Ventotene	Ventotene.
30	Vico Equense	Vico Equense.

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Barazzuoli.

Il Num. **DVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dalla Società operaia di mutuo soccorso « Giuseppe Garibaldi » in San Donà di Piave per ottenere la convalidazione dell'acquisto di una casa

con annessa bottega da essa stipulato con atto pubblico del 7 settembre 1892, rogato Voltolina;

Veduto il decreto del Tribunale civile di Venezia, in data 24 novembre 1886, che ha concesso alla predetta Società la personalità giuridica in base alla legge del 15 aprile 1886, n. 3818;

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidato l'acquisto di stabili stipulato dalla Società operaia di mutuo soccorso « Giuseppe Garibaldi » in San Donà di Piave, con atto pubblico del 7 settembre 1892, rogato Voltolina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 novembre 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 23 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione presa dalla Camera di commercio ed arti di Messina in data 27 novembre 1894, in seguito alle perturbazioni causate in quella provincia dal terremoto;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria, e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le elezioni parziali dei consiglieri della Camera di commercio ed arti di Messina che, in base all'articolo 23 della legge 6 luglio 1862 n, 680, avrebbero dovuto aver luogo il 2 dicembre 1894, sono prorogate a tempo indeterminato;

L'epoca delle suddatte elezioni sarà fissata con altro Nostro decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 23 novembre 1894:

Lombardi cav. Matteo, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1895.

Con R. decreto del 29 novembre 1894:

Ulmo cav. Antonio, segretario di ragioneria di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1894.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Cavallo Benedetto, già ufficiale d'ordine di 3ª classe, stato radiato dai ruoli degli impiegati civili dello Stato per non aver ripreso servizio alla scadenza della concessagli aspettativa per motivi di famiglia, è reintegrato nel precedente suo impiego, a decorrere dal 1° gennaio 1895.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 19 novembre 1894:

Droetti Giuseppe, protocollista archivista di 3ª classe nelle Regie Avvocature erariali, dispensato dall'impiegato con R. D. 22 settembre 1894, è nominato applicato di 3ª classe nelle stesse Avvocature, a decorrere dal 1° dicembre 1894.

Con R. decreto del 23 novembre 1894:

Rossi cav. avv. Domenico e Lazzari cav. avv. Giulio, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Bel'Ini cav. avv. Pasquale e Genovesi cav. avv. Raffaele, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Clerici avv. Arturo, aggiunto sostituto avvocato erariale reggente, è promosso alla effettività del posto.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Ghetti Guglielmo, già vice segretario di ragioneria di 3ª classe, stato dispensato dall'impiego per soddisfare agli obblighi di leva, è reintegrato nello stesso impiego di vice segretario di ragioneria di 3ª classe e con la stessa anzianità che gli spetterrebbe laddove non avesse dovuto assentarsi per prestare servire militare, a decorrere dal 9 novembre 1894.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N 602495 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 1300 al nome di Musante Margherita fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Savigliano (Cuneo), con vincolo per reddito militare per il matrimonio della titolare col tenente contabile sig. Manfredi Giovanni Battista fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musante Maria Margherita fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Savigliano (Cuneo), col vincolo anzidetto vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 229862 d'iscrizione sul registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 46922 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 195, al nome di De Simone Maria-Francesca-Angela-Maria-Vincenza e Mariangela di Gioachino, minori, sotto la patria potestà, domiciliate in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Simone Maria-Francesca, Vincenza ed Angela-Maria di Gioachino, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 917248 d'iscrizione sul registri della Direzione Centrale, per L. 180, al nome di Palmieri Lucia fu Clemente, minore, sotto la patria podestà della madre Caterina Tavagnilio, domiciliata in Alberona (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palmieri Maria Lucia fu Clemente, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 574016 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Pavani Giovanni e Maria fu Antonio minori, sotto l'amministrazione della madre Campi Eugenia moglie in seconde nozze di Schizzavi Giovanni domiciliato in Crespino (Rovigo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pavani Antonio e Maria fu Antonio, minori come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1005560 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1405, al nome di Brosio Natalina fu Lorenzo, vincolata come dote costituitasi dalla titolare, sposa del sig. Oscar Salussolia, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brosio Francesca-Maria-Natalina fu Lorenzo e vincolarsi come dote costituitasi dalla titolare, moglie del sig. Salussolia Carlo-Alberto-Arturo-Oscarre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè.
1ª N. 1033289 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 5;
2ª N. 1004943 per L. 5, intestati a Morando Giovanni fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi a Morandi Giovanni fu Pietro, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 25 ottobre 1894:

Leccaldano Nicola, commissario capo di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'art. 2 della legge 29 gennaio 1885, ammesso a far valere i titoli a pensione, ed inscritto col suo grado nella riserva navale a decorrere dal 1° dicembre 1894.

Di Siena Giovanni, id. di 2ª classe id. id. id., id. id.

Migliaccio Camillo, id. di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, in applicazione dell'articolo 7 (lettera *a*), della legge 29 gennaio 1885, ammesso a far valere i titoli a pensione ed inscritto col suo grado nella riserva navale a decorrere dal 1° dicembre 1894.

Pruckmayer Enrico, commissario capo di 2ª classe, collocato a riposo, per sua domanda, ammesso a far valere i titoli pel conseguimento di quell'assegno di pensione che può competergli, ed inscritto col suo grado nella riserva navale a decorrere dal 1° dicembre 1894.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Busetto Giovanni, macchinista di 1ª classe nel Corpo r. equipaggi, nominato capo macchinista di 3ª classe nel Corpo del genio navale, con decorrenza dal 16 novembre 1894.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 4 dicembre 1894:

Chiola Birello Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, temporaneamente applicato alla R. procura

del tribunale di Oneglia, è destinato in via temporanea alla R. procura di Pontremoli.

Con R. decreto del 6 dicembre 1894:

Visto il Regio decreto 27 settembre 1894 n. 426, di riduzione dei ruoli organici presso le corti d'appello del Regno;

Visto il Regio decreto 31 ottobre 1894, col quale il consigliere d'appello Zandrino cav. Silvio venne dichiarato fuori pianta presso la corte d'appello di Firenze;

Zandrino cav. Silvio, consigliere di corte d'appello, è nuovamente collocato in pianta presso la corte di appello di Firenze.

Con Regi decreti del 6 dicembre 1894:

Visti gli articoli 8 e 9 della legge 30 marzo 1890 n. 1702;

Visto il Regio decreto 27 settembre 1894 di riduzione dei ruoli organici presso i tribunali del Regno;

Raimondi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato a Roma;

Mortara Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Vigevano, è tramutato a Lanciano.

Con Regi decreti del 6 dicembre 1894:

Forgione Giulio, giudice del tribunale civile e penale di [Matera, è tramutato ad Ariano, a sua domanda.

Longhi Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Bari, a sua domanda, lasciandosi vacante il posto in Trapani per l'aspettativa del giudice Rizzo Alfonso.

Marini d'Armenia Donato, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Con decreto ministeriale del 7 dicembre 1894:

Larizza Bruno, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è applicato temporaneamente alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Zoccali Antonino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, contemporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero, è richiamato al precedente suo posto presso il tribunale civile e penale stesso.

Con R. decreto del 9 dicembre 1894:

Visto il R. decreto 27 settembre 1894 di riduzione dei ruoli organici presso la corte d'appello del regno;

Visto il R. decreto 31 ottobre 1894 col quale il consigliere di corte d'appello Rosati cav. Augusto, venne dichiarato fuori pianta presso la sezione di corte d'appello in Modena;

Rosati cav. Augusto, consigliere di corte d'appello, è nuovamente collocato in pianta presso la sezione di corte d'appello in Modena.

Con RR. decreti del 9 dicembre 1894:

Paglia cav. Giovanni, consigliere della sezione di corte d'appello in Modena, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864, num. 1731, e 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° gennaio 1895; e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte di appello.

Urbani Urbano, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Lanusei, con l'annua indennità di lire 400, dal 10 dicembre 1894, ai termini dall'art. 43 dell'ordinamento giudiziario.

Mazzarino Eligio, pretore del mandamento di San Salvatore Monferrato, è tramutato al mandamento di Frabosa Soprana.

Grimaldi Diego, pretore del mandamento di Frabosa Soprana, è tramutato al mandamento di San Salvatore Monferrato.

Ferrara Raffaele, pretore del mandamento di Montemiletto, è tramutato al mandamento di Alatri.

Folchini Luigi, pretore del mandamento di Monte Giorgio, è tramutato al 2° mandamento di Perugia.

Chiavellati Giuseppe, pretore del mandamento di Cascia, è tramutato al mandamento di Poggio Mirteto.

Solyma Domenico, pretore già titolare del mandamento di Subiaco, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° ottobre 1894, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° dicembre 1894, ai termini dell'art. 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1894:

Pace Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere abbandonata la residenza senza permesso, al legando, contro verità, di averlo ottenuto per malattia che neppure esisteva.

Con R. decreto del 2 dicembre 1894:

Leoni cav. Leone, cancelliere della corte di appello di Cagliari, è, in seguito di sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di cui era provveduto in lire 4400, conservando titolo e grado di cancelliere di corte d'appello.

Con Regi decreti del 6 dicembre 1894:

Bossi cav. Carlo, segretario della procura generale presso la corte di appello di Bologna, è nominato cancelliere della corte di appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Capuano Comingio, cancelliere della pretura di Colle Sannita, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1895.

Perri Giuseppe Pasquale, cancelliere della pretura di Pizzo, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 1° gennaio 1895, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto di cancelliere della pretura di Filadelfia.

Mendicini Orazio, cancelliere della pretura di Tiriolo, è tramutato alla pretura di Pizzo, a sua domanda.

Cotilli Francesco, cancelliere della pretura di Bova, è tramutato alla pretura di Tiriolo, a sua domanda.

Lazzaro Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Villa San Giovanni, è nominato cancelliere della pretura di Bova, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Cambise Anton. Maria, cancelliere della pretura di Verbicaro, è tramutato alla pretura di Antrodoco, a sua domanda.

Paderni Adolfo, vice cancelliere della pretura di Monza, è nominato cancelliere della pretura di Verbicaro, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 6 dicembre 1894:

Ruffo Francesco, vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello, è tramutato alla pretura di Villa San Giovanni, a sua domanda.

Renda Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Notaresco, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello, a sua domanda.

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° dicembre 1894, coll'annuo stipendio di lire 3500:

Ferrari Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° dicembre 1894, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Tornari Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Sestri Levante;

Casanova Teodoro, cancelliere della pretura di None;

Sica Alberico, cancelliere della pretura di Cassino;

Bartorelli Ferruccio, cancelliere della pretura di Orte;

La Fortuna Giuseppe, cancelliere della pretura di Cirò;

Martelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Biella;

Allori Tito, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Firenze.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° dicembre 1894, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Giraldi Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza;
Tortorella Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Castrovillari;
Salvo Ernesto, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Catania;
Bindi Tommaso, cancelliere della pretura di Fondi:
Mura Spano Antonio, cancelliere della pretura di Ghilarza;
Antonini Ernesto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia;
Maggi Augusto, cancelliere della pretura di Vetralla;
Zolla Ottavio, cancelliere della pretura di Toscanella;
Porto Giuseppe, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Tortona:
Anderloni Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Este;
Pulventi Cataldo, cancelliere della pretura di Putignano;
Augelli Federico, cancelliere della pretura di Terlizzi;
Salvo Pietro, cancelliere della pretura di Caccamo.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° dicembre 1894, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Rossi Alessandro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova;
Cabigiosu Luigi, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Cagliari;
Polce Giovanni, cancelliere della pretura di Trasacco;
De Siena Vincenzo, cancelliere della pretura di Ardore;
Migliavacca Battista, cancelliere della pretura di Castiglione d'Intelvi;
Filipozzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Soave;
Romano Pietro, cancelliere della pretura di Tolmezzo;
Serrao Francesco Antonio, cancelliere della pretura di Feroleto Antico;
Mengheri Vitaliano, cancelliere della pretura di Montalcino;
Chessa Antonio, cancelliere della pretura di Castelsardo;
Maddalena Stanislao, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli;
De Liddo Rodelli Ciro, cancelliere della pretura di Canosa di Puglia;
Marinaro Domenico, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Trani;
Covelli Silvino Romeo, cancelliere della pretura di Capaccio;

Con decreti ministeriali dell'8 dicembre 1894:

Ficca Francesco, cancelliere della pretura di Ortona a Mare, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di aver certificato, contrariamente al vero, che durante lo scorso mese di ottobre tutti gli addetti alla cancelleria avevano frequentato l'ufficio ed osservato l'orario.

Salomone Luigi, vice cancelliere della pretura di Ortona a Mare, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di essersi più volte allontanato dalla residenza senza averne ottenuto permesso.

Vitelli Ernesto, vice cancelliere della pretura di Montalto Uffugo, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 1° gennaio 1895, coll'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio.

E' concesso alla famiglia di Gualtieri Serafino, cancelliere della pretura di Staiti, sospeso dall'esercizio delle funzioni, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio di annue lire 2000, con decorrenza dal 21 novembre 1894 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Campana con quietanza della signora Giuseppina Santoro, moglie del detto funzionario.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:*

Con Reale decreto 21 novembre p. p. il verificatore metrico di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, sig. cav. Negri Giacinto, è stato collocato a riposo, per gli stessi motivi, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° dicembre andante ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione o della indennità che gli possa competere.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale.*

Con R. decreto del 21 novembre 1894:

I sottonotati alunni del R. Istituto forestale di Vallombrosa, furono nominati sotto ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di L. 1200 a decorrere dal 1° dicembre 1894:

1. Tabacchi Giovanni.
2. Fossa Pietro.
3. Tasso Mario.
4. Pistone Felice.
5. Spanò Alfredo.
6. D'Orlando Giovanni.
7. Saccardo Andrea.
8. Cherubino Domenico.
9. Orlando Antonino.
10. Cabianca Silvio.
11. Vintani Francesco.
12. Venditti Nicola.
13. Borghetti Angelo.
14. Bonatelli Aldo.

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

ELENCO *degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di novembre 1894.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO del trovato
228	Ditta Vigotti & C., di Pietro Conalbi, a Milano.	19 ottobre 1894	Modello di fabbrica di tanaglino per piombi.
229	Heyden Evaldo, a Milano.	27 ottobre 1894	Modello di fabbrica per foglie da mezzo lutto per corone mortuarie.
230	Ditta Keller & Bonelli, a Milano.	15 novembre 1894	Modello di fabbrica di mattoni cavi per volti incotto (solterrane) di forma speciale.

Roma, addì 4 dicembre 1894.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 13 dicembre 1894

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PINCHIA chiede notizie del collega Pullino colpito da improvviso malore.

PRESIDENTE comunica che la Presidenza ha assunto con premura informazioni sulla salute del collega Pullino.

È lieto di assicurare che le condizioni sue quantunque gravi, vanno sensibilmente migliorando.

CALDESI fa invito che si chieggano notizie del collega Filopanti gravemente ammalato.

PRESIDENTE assicura che fu telegrafato al prefetto di Bologna per avere notizie le quali si augura confortanti.

Lettura di proposte di legge.

PRESIDENTE legge le seguenti proposte di legge ammesse alla lettura dagli Uffici:

Pullino e Pinchia, per l'aggregazione del comune di Vidracco al mandamento di Castellamonte;

Ghigi, S. Sani e D'Aggio, per modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Ghigi ed altri 67 deputati per disposizioni intese a regolare la condizione dei segretari ed impiegati comunali del Regno.

Interrogazioni.

BLANC, ministro degli affari esteri, risponde ad una interrogazione del deputato Marinelli che chiede, se non sia opportuno determinare più chiaramente il limite meridionale della sfera d'influenza italo-inglese nella Somalia, che il protocollo 24 marzo segna vagamente al Giuba.

Dice che è una quistione geografica nella quale la politica non entra.

Appena sarà risolta dal lato tecnico sarà agevole risolverla anche dal lato politico.

MARINELLI, riferendosi alle esplorazioni già fatte da parecchi nostri italiani, dice che la quistione è in gran parte risoluta.

Va però completata: spera quindi che il Ministero non la perderà di vista.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde alla interrogazione del deputato Schiratti, sulle contraddittorie applicazioni della legge su bollo e registro ai riguardi dei depositi dei bilanci annuali e relativi allegati nella cancelleria del tribunale civile da parte delle società cooperative di credito; e sulle disposizioni che intenda dare in argomento.

Trovandosi tra due opposte interpretazioni, studierà l'argomento per prendere quella risoluzione che sia più conforme alla legge ed all'equità.

SCHIRATTI prende atto della promessa del ministro confidando nella soluzione più favorevole alle società cooperative.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, prega l'on. Berenini di rimandare a domani la sua interrogazione sui motivi che hanno determinato l'improvviso (e assolutamente imprevedibile) scioglimento del Consiglio comunale di Parma, non avendo potuto assumere informazioni complete.

Fin d'ora può dire che quello scioglimento è stato determinato da ragioni esclusivamente amministrative.

BERENINI non comprende come il Governo non si trovi informato, mentre il decreto deve essere preceduto da una relazione al Re e quindi desidera più ampie informazioni.

Sta bene che il sotto-segretario di Stato non sia informato, ma non può non esserlo il ministro, che è presente.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, è disposto a rispondere alle osservazioni che l'interrogante intendesse fare.

BERENINI, non può fare osservazioni non conoscendo i motivi concreti dello scioglimento.

Si dice però che il consiglio comunale di Parma sia stato sciolto perchè l'oratore protestò in esso contro atti del Governo.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, esclude che abbia influito sullo scioglimento la circostanza accennata dall'interrogante. Quello scioglimento ebbe le sue ragioni esclusivamente nelle gravi difficoltà finanziarie in cui versava il comune di Parma.

BERENINI esclude recisamente che il comune di Parma versasse in crisi finanziaria; e fa l'elogio del sindaco Mariotti, il quale ha una mente tanto alta quanto è basso l'atto del Governo. (Applausi all'estrema sinistra — Vivissimi rumori e proteste sugli altri banchi — Il presidente richiama all'ordine il deputato Berenini — Violente interruzioni del deputato Agnini, che apostrofa il presidente).

PRESIDENTE non crede possibile che la Camera lasci il suo presidente così esposto ad ignobili invettive! (Vivi e prolungati applausi da tutte le parti della Camera. — Il presidente sospende la seduta).

(La seduta sospesa alle 15,25 è ripresa alle ore 15.55. — Applausi vivissimi e prolungati, appena il presidente si presenta nell'Aula).

PRESIDENTE dichiara che ha dovuto sospendere la seduta per evitare che l'incidente vivace sorto avesse spiacevoli conseguenze.

AGNINI dichiara che nel calore della discussione la sua parola sorpassò il suo pensiero; e che non fu mai sua intenzione di offendere il presidente, che rappresenta la dignità dell'Assemblea. (Approvazioni).

DI RUDINI' è lieto delle dichiarazioni dell'onorevole Agnini, le quali sono conformi al rispetto che la Camera deve al suo presidente e soprattutto all'onorevole Biancheri, che con tanta abnegazione ha per tanti anni diretto i suoi lavori. (Approvazione). A cancellare il ricordo del triste incidente propone un voto di plauso al presidente. (Applausi generali e prolungati).

PRESIDENTE ringrazia la Camera e dichiara che sempre si è inspirato al sentimento del dovere. (Vive approvazioni),

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE espone le conclusioni della Giunta, a voti unanimi propone l'annullamento delle elezioni dei collegi di Palermo IV e di Corleone.

FILI-ASTOLFONE combatte le conclusioni della Giunta, che motiva l'annullamento di queste elezioni col fatto che avvennero durante lo stato di assedio.

Dimostra come appartenendo i due candidati vittoriosi all'opposizione, nessun elemento vi sia per il quale si possa supporre, che il Governo siasi valso dello stato di assedio per usare pressioni a loro vantaggio.

TRIPEPI propone che la Camera rinvii le due elezioni alla Giunta, affinchè esamini se esse siano state veramente libere.

Dallo studio dei fatti gli sembra che risulti che nessuna pressione abbia menomato la libertà degli elettori, la quale non subì alcun nocumento dallo stato d'assedio.

IMBRIANI crede indiscutibile, in tesi generale, che le elezioni fatte sotto il regime anticostituzionale dello stato d'assedio siano nulle.

Nel caso speciale la reazione dello spirito pubblico fu tale che risultarono eletti due deputati di opposizione. Non sarebbe alieno perciò dall'accettare la sospensiva, purchè sia salvo il principio generale che le elezioni fatte durante lo stato d'assedio sono nulle. (Commenti).

Se questo principio generale non è accettato, con molto dolore voterà contro la sospensiva proposta dall'onorevole Tripepi.

LAZZARO ritiene che, una volta ammesso il principio accettato dall'onorevole Imbriani, non sia dubbio che si debbano annullare le due elezioni avvenute durante lo stato d'assedio. Perciò con rammarico voterà contro la sospensiva proposta dall'onorevole Tripepi.

ANDOLFATO propone che queste elezioni siano rimesse alla Giunta perchè le esamini secondo la procedura seguita nelle elezioni contestate.

GALLO, relatore, comincia col rilevare che nel 1862, quando i principii liberali prevalevano indiscutibilmente alla Camera, nessuno osò sostenere che una elezione avvenuta in tempo di stato d'assedio fosse libera. E' con suo dolore che deve sostenere l'annullamento della elezione di amici personali e politici, ma ciò deve fare in omaggio ad una quistione di principio.

Nè vale il dire che nel caso delle due elezioni non vi furono pressioni; la vera pressione sta nel fatto che, durante lo stato d'assedio, molte libertà statutarie sono sospese.

Respinge poi la quistione di procedura proposta dall'onorevole Andolfato osservando che la Giunta non ha creduto contestate le due elezioni, perchè non si trattava di vizio nelle operazioni elettorali, ma di una pura quistione di principio.

Non può neanche accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Tripepi; prega la Camera di non violare un principio la cui menomazione fatta a cuor leggero oggi può produrre gravissime conseguenze domani. (Bene!)

GRIPPO, riconosce la gravità degli argomenti esposti dal relatore però richiama l'attenzione della Camera sul fatto che, seguendo le sue conclusioni, le popolazioni colpite dallo stato d'assedio sarebbero prive dalla loro legittima rappresentanza.

Fatta questa riserva, dichiara che voterà per le conclusioni della Giunta.

Voci. La chiusura! la chiusura!

(La chiusura è appoggiata ed approvata).

IMBRIANI farà una dichiarazione di voto. Riconoscendo giuste le ragioni del relatore, confessa che l'amore per due amici, che sedevano sui suoi banchi, l'aveva indotto ad un sofisma. (Bene!) Quindi voterà puramente e semplicemente per le conclusioni della Giunta.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Andolfato:

« La Camera, rinvia gli atti delle elezioni dei collegi di Corleone e Palermo IV alla Giunta perchè sia seguita la procedura prescritta dal regolamento. »

(Non è approvata).

Pone a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Tripepi così formulato:

« La Camera rinvia alla Giunta delle elezioni i documenti riguardanti le elezioni di Palermo IV e di Corleone perchè accerti preliminarmente se sia stata in alcun modo menomata la libertà delle elezioni. »

(Non è approvato).

PRESIDENTE, mette a partito le conclusioni della Giunta.

(Sono approvate).

PRESIDENTE, dichiara vacanti i collegi di Palermo IV e di Corleone.

Relazione della Commissione dei Cinque.

CIBRARIO, (dalla tribuna), presenta la relazione della Commissione incaricata di esaminare il plico depositato dal deputato Giolitti.

IMBRIANI, propone sia letta immediatamente.

(La Camera approva).

CIBRARIO, (dalla tribuna), legge la relazione: (Vivissimi segni di attenzione).

Dopo varie considerazioni, e dopo avere deliberato la restituzione alle persone che le avevano scritte di molte lettere aventi carattere assolutamente privato ed estraneo alla politica (Applausi) la Commissione si pone i seguenti quesiti:

1° Se nelle risoluzioni, che dovessero proporsi alla Camera, di pubblicazioni, si dovesse consigliarle di escludere quanto potesse per avventura concernere persone appartenenti all'altro ramo del Parlamento;

2° Se non fosse da consigliarsi uguale riserbo in quanto agli uomini politici defunti;

3° Se la Commissione dovesse esprimere un avviso qualsiasi sul merito dei documenti contenuti nel piego e dichiarati suscettibili d'esame;

4° Quali fossero infine le risoluzioni da proporsi alla Camera e se urgesse riferire alla medesima con la massima sollecitudine.

Sui due primi punti di questione la discussione fu breve e la decisione unanime, per escludere ogni nostra ingerenza, per quanto potesse eventualmente riguardare membri del Senato; perchè esso stesso provvede a ciò che lo riguarda od a persone defunte che, se accusate, non potrebbero giustificarsi.

Quattro commissari non giudicavano pubblicare tutte le carte contenute nelle buste segnate 1, 2, 3 e 4; ma, di fronte all'opinione formalmente manifestata dal quinto commissario, che non si esorbitasse dal mandato della Commissione, poichè questa era unicamente di cernere quanto per la sostanza o per i nomi non avesse attinenza a cose politiche e che qualunque giudizio sul merito spettasse alla Camera, i primi quattro non insistettero.

Infine la Commissione ha considerato che l'udire nelle loro spiegazioni e nelle loro difese le numerose persone indicate nelle varie carte del piego come incorse in responsabilità di vario genere non sarebbe praticamente utile alle medesime e tornerebbe inconciliabile con la ristrettezza del tempo imposta dall'urgenza della situazione e dal voto della Camera e finirebbe per snaturare il mandato della vostra Commissione, convertendola in un nuovo Comitato d'inchiesta parlamentare, il che era stato escluso nella discussione, la Vostra Commissione ha l'onore di proporvi all'unanimità:

che vogliate deliberare la stampa delle carte contenute nelle buste segnate coi numeri 1, 2, 3 e 4 del piego presentato dall'onorevole Giolitti; con la sola riserva che, a cura della Presidenza, siano nella stampa soppressi i nomi di persone defunte o di membri dell'altro ramo del Parlamento.

E chiude la sua affrettata ma pur coscienziosa relazione facendo proprii i voti espressi con le nobili parole dette dall'onorevole Coppino nella tornata del giorno 11 corrente: « Non permettiamo che, su quanto vi è di più alto nel paese, possa gettarsi ogni giorno l'ombra del dubbio (Bene! Bravo!): non permettiamo che, a poco a poco, si faccia il vuoto attorno a noi e che il Parlamento cessi di essere la speranza e la fiducia del popolo italiano ». (Applausi generali).

MORDINI, (Segni di viva attenzione). ha chiesto di parlare avendo udito l'onorevole relatore della Commissione dei Cinque far cenno di un'asserzione dell'onorevole Giolitti, secondo la quale alcuni documenti offerti dal Fazzari sarebbero stati dall'oratori, qual presidente della Commissione dei Sette, rifiutati.

Spiega come uno dei fogli esibiti dal Fazzari contenesse cenno di alcuni pagamenti fatti dal Cesare Lazzaroni ed uomini politici defunti e viventi.

Or ripensando ai conti correnti fittizi aperti dalla Banca, l'oratore credè allora che si trattasse di cosa falsa.

Perciò e perchè sulle persone indicate già erano cominciate le indagini della Commissione dei Sette non credè di dare importanza al documento.

I documenti di cui si parla rimasero in mano dell'onorevole Achille Fazzari. (Vivi commenti).

IMBRIANI, avrebbe desiderato che la Commissione avesse letto subito i documenti di cui essa si è occupata ad ogni modo fa la proposta che essi siano pubblicati entro le 24 ore.

Si meraviglia poi delle dichiarazioni dell'onorevole Mordini. (Commenti — Rumori).

Crede che il presidente della Commissione dei Sette avesse stretto dovere di comunicare quei documenti ai suoi colleghi. Si meraviglia che non l'abbia fatto.

MORDINI dichiara che gli fu proposto di distruggere quei documenti e che si è rifiutato.

Non poteva acquisire quei documenti per il Comitato dei Sette, perchè gli furono esibiti privatamente e non gli furono consegnati.

BOVIO crede che l'onorevole Mordini avrebbe dovuto partecipare ai suoi colleghi le comunicazioni dell'onorevole Fazzari.

PRESIDENTE pone a partito le conclusioni della Giunta.

(Sono approvate).

PRESIDENTE invita la Commissione dei Cinque a trovarsi domattina alle nove insieme ad una rappresentanza dell'Ufficio di Presi-

denza nei locali della Camera per fare lo spoglio dei documenti da stampare.

DAMIANI accetta, in nome della Commissione dei Cinque.

Discussione del disegno di legge: Proroga dei poteri dei Commissari straordinari le Amministrazioni comunali disciolte.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge:

Proroga dei poteri dei Commissari straordinari presso le Amministrazioni comunali ora disciolte.

MARCORA fa rilevare come la legge che prescrive la revisione straordinaria delle liste non avesse abolito la revisione ordinaria, come ora si vuole fare.

Intanto crede che questa interpretazione nuoccia a coloro, che hanno entro l'anno acquistato i diritti elettorali per ragioni di censo.

PRESIDENTE apre la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Agnini — Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Arcoleo — Arnaboldi.

Balenzano — Barazzuoli — Barracco — Barzilai — Bastogi Gioacchino — Beltrami — Berenini — Bertollni — Bertollo — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonin — Borgatta — Boselli — Bovio — Bracci — Brin — Brunetti Eugenio — Brunialti — Bruniecardi — Buttini.

Cadolini — Calderara — Cambiasi — Cambray-Digny — Canzi — Carcano — Carenzi — Casale — Casale — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Cerulli — Chiaradia — Cianciolo — Clemente — Clementini — Cocito — Colombo-Quattrofrati — Colpi — Comandini — Comandù — Compans — Contarini — Coppino — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — D'Andrea — Daneo — Dari — D'Ayala Valva — De Amicis — De Bernardis — De Giorgio — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Martino — De Puppi — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Belgioioso — Di Blasio — Di Broglio — Diligenti — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Donadoni.

Elia — Engel — Episcopo — Ercole.

Facheris — Fani — Farina Nicola — Fede — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Franceschini — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galletti — Galli Roberto — Gallotti — Gamba — Gatti-Casazza — Gavazzi — Ghigi — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Girardini — Grandi — Grippo — Grossi — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lazzaro — Leali — Lentini — Levi Ulderico — Licata — Lochis — Lo Re Francesco — Lorenzini — Lovito — Lucca Piero — Lucifero — Luporini — Luzzatto Attilio.

Manfredi — Marazio Annibale — Marcora — Marsengo Bastia — Martorelli — Marzotto — Mazzella — Mecacci — Mei — Mestica — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Modestino — Montagna — Monti — Mordini — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Murmura — Mussi.

Nicolosi — Nigra.

Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pais-Serra — Pandolfi — Panizza — Papa — Patamia — Pellegrini — Pellerano — Petrini Picardi — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli — Piovene — Pisani — Pompilj — Pottino — Pozzo — Prampolini.

Quarena — Quartieri.

Rava — Riboni — Ricci — Ridolfi — Riola Errico — Rizzetti — Ramanin-Jacur — Roncalli — Rospigliosi — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruffo — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Salemi-Oddo — Sani Giacomo — Saporito — Scalini — Schiratti — Serena — Silvani — Sineo — Sola — Solimbergo — Sonnino Sidney — Sormani — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala.

Tabacchi — Testasecca — Toaldi — Toraielli — Torraca — Torrigiani — Trigona — Trinchera — Tripepi — Turbiglio Giorgio.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Vendemini — Villa — Vischi — Visocchi — Vollaro De Lieto.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zappi — Zeppa — Zizzi.

Sono in congedo:

Casana.
De Novellis.
Fasce.
Tittoni.

Sono ammalati

Brunetti Gaetano.
Civelli.
Filopanti.
Gallavresi.
Mariotti — Mazzino.
Suardo Alessio.

Assente per ufficio pubblico:

Bonasi.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione segreta sul disegno di legge:

Proroga dei poteri dei Commissari straordinari presso le Amministrazioni comunali ora disciolte.

Presenti e votanti	252
Maggioranza	127
Voti favorevoli	212
Voti contrari	40

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE, comunica le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere, se intenda corrispondere all'affidamento dato dal Governo al Senato di provvedere alla dichiarazione autentica dell'articolo 2, comma 3°, della legge 22 luglio 1894 (n. 339), circa l'obbligo assunto dal debitore di pagare la imposta di ricchezza mobile, e ciò in vista dei gravi danni derivanti alle transazioni finanziarie e al credito pubblico dalle contraddittorie interpretazioni alle quali il menzionato articolo si presta.

« Ponti ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra per conoscere quali sieno le ragioni per cui non ha ancora ripresentata una legge sul matrimonio degli ufficiali.

« Imbriani-Poerio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro del tesoro circa alcuni abusi praticati dalla Banca d'Italia in danno dei suoi debitori.

« Imbriani-Poerio ».

« Il sottoscritto interroga i ministri degli esteri e della guerra circa la situazione nell'Eritrea.

« Imbriani-Poerio ».

Notizie sulla salute del deputato Filopanti.

PRESIDENTE, comunica che il deputato Filopanti fu accolto nello Spedale Maggiore di Bologna, ove trovasi in camera separata, stante la natura della malattia e l'avanzata età.

Disposizioni relative ai lavori parlamentari.

PANDOLFI domanda che sia ripresa allo stato di relazione la sua proposta di legge sulla istituzione dei beni di famiglia.

TORRIGIANI domanda che sia ripresa allo stato di relazione la sua proposta di legge per modificazioni alla legge forestale.

(Queste proposte sono approvate).

PRESIDENTE, annuncia che l'onorevole Bonghi ha presentato una proposta di riforma al regolamento della Camera, e che altra proposta di riforma al regolamento venne presentata da circa cento deputati.

Annuncia che l'onorevole Rossi Milano ha presentato una proposta di legge.

Avverte che nell'ordine del giorno saranno iscritte varie elezioni, quindi lo svolgimento di interpellanze e non pertinenti alla politica interna.

La seduta termina alle 18,20.

DIARIO ESTERO

Come si prevedeva, il Reichstag assunse, ieri, attitudine di ostilità verso il Governo — il che, secondo il parere di parecchi giornali può condurre al suo scioglimento — al che, sempre stando a quanto riferiscono quei giornali, è nelle intenzioni del Governo stesso.

Difatti, non solo la Commissione del regolamento respinse con 9 voti contro 4 la domanda di procedere contro il deputato socialista Liebkrect — ma respinse altresì la proposta di accrescere i poteri disciplinari del presidente — proposta messa innanzi dai conservatori e accettata dal Centro, della quale pare che il Governo fosse disposto ad appagarsi, rinunciando alla idea di sciogliere il Reichstag.

Ma v'ha ancora di più, perchè il Reichstag, ha respinto la proposta del suo presidente Levetzow, di continuare oggi la discussione del progetto contro i socialisti — rimandandolo così al gennaio — mentre il Governo ne aveva chiesto la urgenza — e in questo rinvio si accordarono i capi di tutti i partiti, eccetto le due frazioni conservatrici.

È probabile che questo rinvio determini la crisi parlamentare, di cui da tempo si parla.

***

In Ungheria continuano le dimostrazioni di gioia per la sanzione delle leggi ecclesiastiche.

Un telegramma del *Piccolo* di Vienna 12, dice che a tutto il dì precedente la Cancelleria Imperiale aveva ricevuto 25000 telegrammi di ringraziamento per la sanzione. E di altre imponenti dimostrazioni ci informa oggi l'*Agenzia Stefani* (Vedi dispacci). Di fronte a queste dimostrazioni perdono valore le agitazioni dei clericali, i quali però si dispongono a combattere l'attuazione delle leggi stesse ed è a questo scopo che il Principe Primate di Ungheria ha convocato pel 18 corrente una conferenza a Vienna nel Palazzo primaziale di Pest dei Vescovi Ungheresi.

Del resto, sempre stando ai dispacci da Budapest, i progetti di legge politico-ecclesiastici respinti dalla Tavola dei Magnati, saranno ripresentati a questa appena verso la metà del prossimo gennaio. Si dice che il Governo aspetti il voto della Tavola per decidere della propria sorte.

Intanto il Wekerle si adopera a tranquillare le apprensioni destate nella Destra ed a Corte dal suo contegno di benevola tolleranza verso l'agitazione creata da Kossuth — di cui non si sente più parlare da un pezzo.

Difatti il Wekerle, rispondendo alla interpellanza di Bebo nel caso di quell'ufficiale di riserva che fu degradato per aver partecipato ai funerali di Kossuth, con un distintivo di lutto, disse di non aver alcuna intenzione di prendere provvedimenti speciali contro i giudizi d'onore che sussistono in tutti gli eserciti. La punizione dell'ufficiale non fu motivata dal fatto ch'egli prese parte ai funerali, bensì da altre circostanze che vennero in luce durante l'inchiesta.

Il comando dell'esercito aveva proibito soltanto la partecipazione degli ufficiali in uniforme e ne aveva senza dubbio un motivo giusto; in realtà ai funerali assistettero, senz'essere poi molestati in alcun modo, anche parecchi deputati, che sono ufficiali di riserva. Il dott. Wekerle promette di ritornare sull'argomento, riscuotendo gli applausi della destra e provocando i rumori della estrema sinistra.

***

Quanto all'agitazione pei massacri d'Armenia, si conferma Lord Rosebery non è riescito a raccogliere le potenze per una azione comune, onde ottenere una inchiesta imparziale sui massacri d'Armenia.

Telegrafano, difatti da Vienna che la *Politische Correspondenz*, parlando dell'azione del Governo inglese circa i recenti casi dell'Armenia, dice che le potenze sembrano limitarsi a voler assicurare la constatazione dei fatti mediante un' inchiesta imparziale, e tale che inspiri la fiducia generale, e sono favorevolmente disposte ad appoggiare un'azione in questo senso.

Soggiunge che le potenze desiderano innanzi tutto che sia stabilito un accordo sul da farsi, constatando che l'Inghilterra e la Russia sono interessate, in prima linea.

Tale accordo eliminerebbe il pericolo di complicazioni. Per ogni proposta che venisse fatta da quelle due potenze si potrebbe fare assegnamento sull'approvazione delle altre potenze meno interessate, e sulla presa in considerazione per parte della Turchia.

Secondo lo *Standard* la Germania avrebbe dichiarato che la questione non la riguarda; la Francia e la Russia però si mostrano disposte a sostenere l'azione della Granbrettagna.

Frattanto annunziasi che la Commissione turca è arrivata ad Erzinghiam, dove trovavasi a riceverla Zeki Pascià, comandante delle truppe accusate degli eccidii.

È probabile che la Commissione non possa continuare il viaggio a causa della molta neve caduta.

Passeranno quindi varii mesi prima che essa possa redigere il suo rapporto.

***

I telegrammi *Stefani* ci appresero ieri la morte di Sir John Thompson, primo ministro del Canadà. Ora apprendiamo che è morto a Windsor ove si era recato per prestare giuramento come membro del Consiglio privato.

Mentre faceva colazione insieme a varii ministri, fu colpito d'un tratto da sincope, spirando poco dopo.

Iersera doveva pranzare colla regina, la quale mostrossi addoloratissima del luttuoso caso e fece deporre una corona di fiori sulla bara dell'estinto.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 2 dicembre 1894.

Presiede il vice presidente dell'Accademia prof. Giuseppe Carle

Fra le pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia, il socio Segre segnala l'opera: *Die Entwicklung der Theorie der algebraischen Functionen in älterer und neuerer Zeit*, del socio corrispondente dott. Noether, fatta in collaborazione del dott. A. Brill. Il cenno che fa su quest'opera lo stesso socio Segre sarà inserito negli *Atti*.

Vengono pure segnalati dal socio segretario Basso i seguenti tre lavori:

1. *Ueber die feinere Anatomie und die physiologische Bedeutung des sympatischen Nerven-systems*, del socio straniero A. von Köllicker.

2) *Systematische Phylogenie der Protisten und Pflanzen Erster Therl*, del socio corrispondente E. Haeckel.

3) *Sulle oscillazioni elettriche a piccola lunghezza d'onda e sul loro impiego nella produzione dei fenomeni analoghi ai principali fenomeni dell'ottica*, del socio corrispondente A. Righi.

Sono accolti per l'inserzione negli *Atti*:

a) *Contribuzione alla conoscenza del Giura-Lias lombardo*. del dott. Guido Bonarelli; lavoro presentato dal socio Spezia.

b) Ricerche intorno alla formazione di alcune mostruosità degli Agaricini, del dott. Pietro Viglino; lavoro presentato dal socio Gibelli.

Il socio Camerano, anche a nome del condeputato socio Salvadori legge due distinte sue Relazioni sopra i lavori del dott. E. Giglio-Tos e del prof. F. Sacco che furono presentati alla classe nell'adunanza precedente.

Sulle conclusioni favorevoli della Relazione la Classe ammette prima alla lettura e poscia approva per l'inserzione nelle sue *Memorie* i due lavori.

Le Relazioni del socio Camerano saranno pubblicate negli *Atti*.

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 9 dicembre 1894

Presiede il vice-presidente dell'Accademia prof. GIUSEPPE CARLE

Il socio segretario, Ferrero, presenta alla Classe il 1° volume della *Histoire des peuples anciens de l'Orient*, offerto in dono dall'autore, il socio straniero prof Gastone Maspero, e fa rilevare l'importanza di quest'opera, sì per il testo come per le copiose ed accurate riproduzioni di antichi monumenti, che la ornano.

Il socio Salvatore Cognetti de Martiis legge una sua nota: *Uno schema socialistico nell'Aulularia di Plauto.*

Il socio Arturo Graf legge un lavoro del dott. Camillo Trivero, intitolato: *Che cosa è la storia, in cui l'autore discute la controversa questione se la storia si deve tenere come arte o come scienza.*

Il socio Carlo Cipolla legge una nota del prof. Francesco Cipolla: *Intorno al Catone del Purgatorio Dantesco.*

Questi lavori saranno pubblicati negli *Atti* accademici.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Prezzo del cambio. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi, 14 dicembre, a L. 106,47.

Museo preistorico di Roma. — Nel Museo preistorico del Collegio Romano è stata esposta la splendida collezione etnografica appartenente all'alto Paraguay e alla Patagonia, formata dal cavaliere Guido Boggiani e acquistata per disposizione del ministro Baccelli. Vanno specialmente notate le bellissime serie degli oggetti dei *Caduvei* del Matto Grosso e dei *Chamacocos* del Chaco, le quali vincono tutte le altri simili fino a qui portate in Roma.

INTERNO.

Terremoto. — Ieri a Milazzo sono giunti il prefetto Saladini ed altre autorità del Capoluogo per constatare i danni prodotti dai terremoti.

Incendio in una nave italiana. — Iersera, 13 corrente a Venezia, si è sviluppato un piccolo incendio a bordo della R. nave *Etna*, in riparazione.

Il fuoco fu prontamente spento.

Il danno è lieve.

Funerali. — Ieri a Codrongianus furono fatti oggi solenni funerali al brigadiere Paranella ed al carabiniere Pisano.

Parlarono il Prefetto Fassini, appositamente recatovisi da Sassari, il maggiore dei carabinieri, il parroco ed il rappresentante del Municipio.

Molte corone furono deposte sulle tombe.

Immensa commozione.

Le indagini continuano attivissime.

ESTERO.

L'industria degli alberghi nella Svizzera. — Dal rapporto federale sull'industria ed il commercio rilevasi che in principio di quest'anno si contavano nella Svizzera 1373 alberghi pei forestieri, con 79,265 letti.

Il valore complessivo degli immobili di detti alberghi è di 372 milioni, quello del mobilio 113 milioni, quello delle provviste di 9 milioni: totale 494 milioni.

In media ogni letto fu occupato per 93 giorni dell'anno.

La pensione giornaliera per ogni ospite varia da franchi 4 a franchi 21 al giorno; prezzo medio franchi 12,62.

Moltiplicando il numero totole di notti nelle quali i letti rimasero occupati nel 1893 (7,779,325) pel prezzo medio di fr. 12,62, si ha che l'introito complessivo annuale degli albergatori è di circa 98 milioni di franchi.

Gli impiegati (maschi e femmine) sono 25,880, con uno stipendio medio di franchi 359.35: aggiungendo a questo stipendio altri trecento franchi per vitto ed alloggio, si ha che la spesa pel personale ascende ad oltre 17 milioni.

Le imposte degli alberghi ascendono a 1,920,000 franchi.

Il guadagno netto viene calcolato a circa 34 milioni di franchi, ossia al 6.81 per cento del capitale impiegato.

Il IV Centenario della scoperta delle Indie. — Scrivono da Lisbona: I portoghesi hanno già dato mano ai preparativi per le feste del IV centenario della scoperta delle Indie, che si celebreranno con la massima pompa nel 1897. Secondo il programma, vi saranno: coniazione di medaglie commemorative, in bronzo, emissione di monete giubilari da 1000, 500 e 200 *reis*; emissione di valori postali; erezione di un edificio monumentale in memoria degli arditi navigatori che scopersero le Indie; una serie di conferenze, banchetti, concerti, ecc., parecchie esposizioni nazionali ed internazionali; inaugurazione del parco *Avenida da Liberdade*. Oltre a ciò verranno tenuti a Lisbona parecchi congressi, e le potenze estere verranno invitate ad inviare alcune navi da guerra nel Tago. Lo stesso invito verrà fatto anche alle più grandi Società di navigazione a vapore transatlantiche.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 13. — *Reichstag.* — Terminata la prima lettura del bilancio, questo è stato rinviato, come il solito, alla Commissione del bilancio.

Domani saranno discusse parecchie mozioni.

LIONE, 13. — Non essendo stato possibile concludere un accordo fra i capi degli stabilimenti di tessitura e i fabbricanti di seterie, gli operai tessitori hanno deciso di cessare successivamente il lavoro in quattro stabilimenti fino a che i proprietari non ristabiliscano le antiche tariffe.

ATENE, 13. — In seguito a nuove rimostranze fatte dalla Legazione d'Italia per ordine del Governo, si è ottenuta piena riparazione ai soprusi subiti dagli operai italiani al Laurium per parte delle autorità locali. Gli agenti colpevoli saranno disciplinarmente puniti e l'attuale commissario di polizia sostituito da un ufficiale di gendarmeria, che gode la fiducia della colonia italiana.

COSTANTINOPOLI, 13. — In seguito a insistenze fatte dall'Ambasciata italiana per ordine del R. Governo, la Sublime Porta ha ordinato alle autorità giudiziarie di Creta di procedere alla revisione del processo concernente l'italiano Taramelli, coll'assistenza del dragomanno consolare.

WASHINGTON, 13. — Sono stati ammessi senza dazio nei porti dell'Unione i sali siciliani.

BUDAPEST, 13. — Stasera, vi fu una grande dimostrazione dinanzi il Club liberale in seguito alla sanzione Reale delle leggi ecclesiastiche, votata dal Parlamento.

Tremila p:rsone, con fiaccole, e l accompagnate da grande folla, percorsero le vie della città illuminato, gridando entusiasticamente: *Viva il Re!*

Dinanzi il Club liberale, il presidente del circolo universitario pronunziò un discorso, ringraziando il Re della sanzione data.

Il Presidente del Club liberale, barone Podmanitzki, gli rispose, ringraziando i dimostranti e terminando col grido di: *Viva il Re!*

La folla proruppe in vive acclamazioni e grida frenetiche di: *Viva il Re!*

TRIESTE, 13. — Il Consiglio comunale ha votato, ad unanimità, un credito di mille fiorini a favore dei danneggiati del terremoto delle Calabrie.

SAN GIOVANNI DI TERRANUOVA, 13. — Stante le difficoltà per risolvere la crisi finanziaria, il Gabinetto si è dimesso.

LONDRA, 13. — È morto Sir J. Thomson, primo Ministro del Canadà.

YOKOHAMA, 13. — I giapponesi occuparono Fu-chow.

Venticinquemila giapponesi sono sbarcati a Shan-hai-kuan e si dispongono a marciare su Pechino.

BERNA, 13. — L'Assemblea federale ha nominato presidente della Confederazione, J Zemp, con 128 voti sopra 172 votanti.

A vicepresidente è stato nominato A. Lachenal con 111 voti.

BERLINO, 13. — La Commissione del regolamento del Reichstag ha respinto, con 9 voti contro 4, la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato socialista Liebknecht.

NAPOLI, 13. — È oggi arrivata la nave degli Stati Uniti *Detroit*, che riporta gli oggetti inviati dalla Santa Sede all'Esposizione colombiana di Chicago.

PARIGI, 13. — Camera dei deputati. — Il vice presidente de Mahy fa l'elogio funebre del Presidente della Camera, Burdeau. (Applausi).

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, pronunzia commosse parole in onore di Burdeau, e domanda un credito di 20,000 franchi pei funerali a spese dello Stato.

Il credito è approvato, sanza discussione, con 440 voti contro 38. La seduta è poscia tolta in segno di lutto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 13 dicembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di met i 49.6.

Barometro a mezzodì		767.8
Umidità relativa a mezzodì		39
Vento a mezzodì		Nord debole.
Cielo		sereno.
Termometro centigrado	Massimo	10.°1.
	Minimo	1.°1.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 13 dicembre 1894.

In Europa pressione elevata sulla Baviera e Svizzera 774 Monaco Zurigo e sulla Russia, 774 Mosca; depressione sull'Ebridi 741.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N, aumentato di 1 a 4 mm. altrove; venti settentrionali freschi al centro e S, pioggia nella Calabria e versante orientale della Sicilia; copiosa a Palermo.

Temperatura minima sotto lo zero al N ed al centro; brinate e gelate.

Stamane: cielo piovoso in Sicilia, coperto al S della penisola, sereno altrove; venti abbastanza fo.ti settentrionali al centro al S ed in Sicilia.

Barometro: 772 Milano, 770 Firenze, Agnone; 768 Roma, Foggia; 765 Palermo, Messina; 762 Siracusa.

Mare agitato sul Canal d'Otranto, Jonio ed a Palermo.

Probabilità: ancora venti settentrionali, freschi al S, cielo sereno Italia superiore, nuvoloso al S con qualche pioggia o nevicate sulle stazioni elevate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 dicembre **1894.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 4	2 5
Genova	sereno	calmo	9 9	4 8
Massa Carrara	sereno	calmo	9 0	2 0
Cuneo	sereno	—	3 1	— 3 2
Torino	sereno	—	3 1	— 3 1
Alessandria	sereno	—	3 1	— 4 6
Novara	sereno	—	6 7	— 2 0
Domodossola	sereno	—	3 9	— 4 0
Pavia	sereno	—	5 8	— 6 1
Milano	caligine	—	4 5	— 2 5
Sondrio	sereno	—	2 7	— 3 0
Bergamo	sereno	—	5 5	— 0 1
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	4 3	— 3 0
Mantova	caligine	—	9 0	— 2 5
Verona	sereno	—	11 0	— 2 5
Belluno	sereno	—	2 2	— 5 2
Udine	sereno	—	4 4	— 3 8
Treviso	sereno	—	4 5	— 1 3
Venezia	sereno	calmo	5 0	— 1 2
Padova	sereno	—	6 0	— 3 5
Rovigo	nebbioso	—	9 0	— 5 1
Piacenza	sereno	—	4 3	— 4 5
Parma	sereno	—	5 8	— 2 8
Reggio Emilia	sereno	—	5 5	— 2 0
Modena	sereno	—	5 2	— 2 3
Ferrara	sereno	—	4 6	— 2 7
Bologna	sereno	—	4 3	— 1 5
Ravenna	sereno	—	6 8	0 3
Forlì	sereno	—	5 0	0 0
Pesaro	sereno	mosso	6 3	0 7
Ancona	coperto	agitato	7 1	3 9
Urbino	sereno	—	2 6	— 0 5
Macerata	1/4 coperto	—	5 2	— 0 4
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	5 8	1 8
Perugia	sereno	—	3 4	— 0 6
Camerino	sereno	—	0 8	— 2 0
Pisa	sereno	—	13 6	— 6 3
Livorno	sereno	calmo	8 5	— 0 5
Firenze	sereno	—	6 8	— 3 6
Arezzo	sereno	—	5 4	0 2
Siena	sereno	—	5 4	0 2
Grosseto	1/4 coperto	—	11 4	— 0 4
Roma	1/4 coperto	—	11 0	1 1
Teramo	1/4 coperto	—	7 8	0 6
Chieti	coperto	—	5 8	— 3 2
Aquila	1/4 coperto	—	4 4	— 3 7
Agnone	3/4 coperto	—	0 7	— 1 8
Foggia	coperto	—	8 5	1 9
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	9 7	5 9
Lecce	coperto	—	11 8	7 8
Caserta	sereno	—	9 5	5 6
Napoli	sereno	legg. mosso	8 6	5 0
Benevento	3/4 coperto	—	8 6	2 7
Avellino	3/4 coperto	—	6 8	2 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	1 1	— 0 5
Cosenza	3/4 coperto	—	10 4	3 8
Tiriolo	sereno	—	10 0	— 2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 7	9 9
Trapani	3/4 coperto	agitato	15 5	10 3
Palermo	coperto	agitato	14 2	8 1
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	16 5	10 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3/4 coperto	calmo	13 5	10 4
Catania	piovoso	agitato	13 2	8 3
Siracusa	piovoso	molto agitato	15 3	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	2 5
Sassari	sereno	—	10 5	3 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 dicembre 1894

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	9?,12 1/2 45 50		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	92,17 1/2 20 22 1/2 25	92 20 3/4	9?,52 1/2		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	92,25 35 40	— —			— —
			» da L. 5 a 25	92,45	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			88 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			99 —
1 dicem 94	—	—	» Rothschild		— —			105 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			436 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	384 1/2	384 10			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			?90 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0	487	487 —			— —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			684 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			745 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			37 50
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			20 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			74? —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1145 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			114 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			23 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			54 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			238 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			170 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			283 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			35 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			178 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2 — 2) ex coup L. 8.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			78 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0|0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			435 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			230 —
»	250	250	» » » 4 0|0		— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	105 97 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 60	— —	106 47	106 45 35	106 50	— —	106 55
2	Londra	90 giorni	— —	26 62 1/2	26 64	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 77	— —	— —	26 87 74	26 78	— —	26 80 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 130 90	131 17 1/2	— —	131 20

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 28 dicembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1894

		Az.i Soc. Tramway Omnibus.	167 —
Rendita 5 %	90 80	» » Molini Mag. Gen.	56 —
detta 3 %	54 50	» » Immobiliare	28 —
Prestito Rothschild 5 %	107 —	» » Fond. Italiana	— —
Obb.i Città di Roma 4 %	430 —	» » Min. Antimonio	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	362 —	» » Mat. Laterizi	16 —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Navig. Gen. Ital.	325 —
» » » »	487 —	» » Metallurgica Ital.	35 —
Az.i Ferr.e Meridionali	645 —	» » Piccola Borsa	180 —
» » Mediterranee	494 —	» » Caoutchouc	— —
» Banca Nazionale	775 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Romana	400 —	» » Risanamento	26 —
» Generale	44 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banco di Roma	150 —	» » Fondiaria Incendio.	78 —
» Banca Tiberina	— —	» » » Vita	217 —
» Soc. Industriale	20 —	» Ferr. Sarde	295 —
» » Cred. Mobiliare	105 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	232 —
» » Gas	760 —	» » » 4 %	101 —
» » Acqua Marcia	1100 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	147 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » Gen. Illuminazione	240 —	» » del Tirreno	428 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 dicembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 318
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso . » 90 318
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 875
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 53 675

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.